

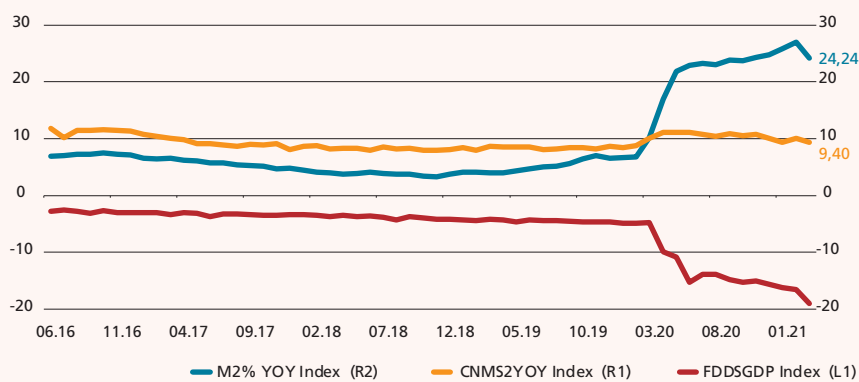
# Scontro tra Titani

A distanza di decenni, gli Stati Uniti si trovano nuovamente a dover fronteggiare l'avanzata di una potenza sempre più autosufficiente e temibile: la Cina. Non mancano i problemi.



**Mario Cribari, Partner e responsabile strategia e ricerca di BlueStar Investment Managers. A lato, volano M2 e deficit, negli Stati Uniti.**

**Titolo del grafico**



Fonte: Bloomberg

**G**li Stati Uniti hanno per decenni dominato il mondo. L'antagonismo con l'Unione Sovietica era limitato quasi esclusivamente al campo militare e all'influenza geopolitica, per il resto non c'è davvero mai stata partita. Tuttavia, si trovano ora di fronte a un temibile e determinato antagonista, la Cina. Questo vale in ogni ambito, dall'economia alla finanza, alla tecnologia, all'industria, alla geopolitica. Non è un caso che siano passati a 'Defcon 2' mettendo in atto tutta una serie di contromisure, non sempre 'pulite'.

In ambito strettamente economico-finanziario il mondo ha oggi due poli che si muovono in maniera diametralmente opposta. Mentre gli Stati Uniti e l'Europa stanno dispiegando la più grossa operazione di stimolo fiscale e monetario di sempre, la Cina grazie al minor impatto del virus sta già 'tirando i remi in barca'. La somma degli stimoli fiscali americani ha toccato il 25% del Pil con una crescita di M2 ben superiore al 20%. Il tesoro americano emette debito, la Fed lo compra. La vera leva finanziaria oggi è negli Stati

Uniti, non in Cina, anche se non fa notizia perché si è assuefatti alla presunta invincibilità del dollaro, della sua Banca Centrale e nella fiducia nel Tesoro, pur in presenza di squilibri che avrebbero fatto 'saltare' il banco di qualunque altro Paese.

I tassi cinesi sono almeno il doppio di quelli americani e mentre i primi necessitano di raffreddare un ciclo economico sempre forte (pur in presenza di taluni eccessi), gli americani sono disperati nel cercare misure per stimolarla inventandosi soldi che non esistono. La cicala e la formica. La scelta americana è stata quella di spingere soprattutto dal lato della domanda (spesa improduttiva) mentre la Cina ha quasi sempre preferito gli investimenti produttivi di lungo termine ('Via della seta').

La Fed sta surriscaldando le rotative auto-illudendo sé stessa e i mercati che l'inflazione sia solo temporanea mentre la Banca Centrale cinese sta tentando di restringere la creazione di nuovo credito.

Le precedenti politiche di Qe, non adeguatamente supportate da lungimiranti politiche fiscali, hanno 'ingrassato' quasi esclusivamente la finanza. La Cina ha at-

tuato invece tutta una serie di politiche a supporto dei ceti bassi e sta difatti diventando una potenza auto sufficiente e ad alto valore aggiunto. Hanno cominciando copiando ma di strada ne hanno fatta molta.

Non è un caso che gli Stati Uniti abbiano usato ogni mezzo per mettere fuori gioco una fantastica società come Huawei. Per sganciarsi dalla sudditanza di sua maestà il dollaro la Cina sta tentando di internazionalizzare il renminbi con l'ambizione di farla entrare nel novero delle valute che contano. La Fed invece è ormai intrappolata nel buco che si è scavata.

La fiducia nel renminbi aumenta, quella nel dollaro diminuisce, e Bitcoin e affini esplodono. Un punto di rottura tra due potenze, dapprima complici poi nemiche, è vicino. Le conseguenze non saranno piacevoli. Ci si può attendere lo scoppio di alcune bolle create dai tassi negativi e da valute non più ancorate a nulla: debaselement valutario, titoli ad alta crescita ma in perdita, alcune nicchie della cosiddetta sostenibilità ambientale, o l'immobiliare.

Evitare le posizioni estreme: una quota azionaria non eccessiva, con protezioni dirette; un mix bilanciato tra settori e geografie cicliche (posizione tattica) e difensive (strategica); sottopeso deciso sull'obbligazionario soprattutto governativo occidentale e di Em selettivi; forte diversificazione valutaria con prevalenza su valute 'virtuose' ed emergenti selettive; materie prime, oro, minerali e altri real asset.

Ma nella partita tra super potenze, da che parte starà l'Europa: Alien o Predator?